

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Propongo la mia candidatura allo scopo di dare continuità al lavoro svolto con il Consiglio uscente, in qualità di Tesoriere, negli ultimi quattro anni.

Se tanto è stato fatto per la razionalizzazione delle spese e l'adeguamento dei bilanci alle nuove normative, molto rimane da fare per quanto riguarda la promozione del ruolo dell'architetto all'interno della società.

Nostro compito è dare nuova dignità civile e sociale alla figura dell'architetto ponendo un freno all'attuale declino, non solo della figura professionale, ma anche dell'immagine istituzionale dello stesso Ordine che ci rappresenta.

Si rende necessario promuovere le commissioni interne, il luogo d'incontro dove avviene la partecipazione attiva dei colleghi alle attività ordinarie, dove il dibattito culturale ed il confronto, possono far nascere nuove iniziative da proporre al Consiglio.

Perché la nostra professione riacquisti prestigio è necessario il contributo di tutti, è necessario che il collega partecipi con orgoglio alla costruzione del nuovo Consiglio, e che lo supporti nelle scelte future.

L'Ordine deve tornare ad essere il punto di riferimento della vita professionale di tutti gli iscritti, non solo di quelli della città di Grosseto, e radicarsi nel territorio attraverso i consigli itineranti, aprendosi al confronto e all'ascolto nelle varie realtà provinciali.

Per la promozione della professione diventa primaria la costituzione della redazione editoriale per il tanto atteso "Osservatorio Architettura Grosseto": la nuova rivista del nostro Ordine professionale.

Uno strumento prezioso di promozione della professione ma anche luogo di dibattito dove focalizzare, in un'epoca dove l'architetto è sempre più tecnico e meno artista, la nostra visione della professione, di ciò che possiamo e vogliamo essere, su come il nostro contributo possa migliorare lo spazio e l'ambiente di vita dell'essere umano; uno strumento facilmente accessibile per comunicare ed educare i non addetti, i fruitori, i clienti e i committenti, alla bellezza e alla complessità della nostra professione; alla bellezza e la necessità dell'architettura di qualità all'interno della nostra società e delle nostre città.

Propongo la mia candidatura per continuare a far parte di un Consiglio:

- capace di coinvolgere i propri iscritti in attività ed iniziative volte a rendere l'Ordine sempre più inclusivo, eterogeneo e propositivo;
- contribuire a costruire un confronto aperto con gli enti pubblici e privati, per incrementare la qualità dell'architettura e della vita professionale anche attraverso la promozione e l'utilizzo dei bandi e dei concorsi di progettazione;
- ristabilire la connessione con la società risvegliando l'interesse verso l'architettura e la figura dell'architetto attraverso l'organizzazione di mostre, incontri ed eventi.

arch. Alessandro Innocenti

